



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

Rassegna Stampa

Venerdì 30 Settembre 2016

Banco e Popolare

«Perché dire di sì»

I sindacati del credito sostengono la maxi fusione

VARESE - Due assemblee a Varese e a Gallarate (nella giornata dell'11 ottobre), e una (il 13 ottobre) a Legnano per spiegare le ragioni di un «sì convinto» alla fusione fra Banca Popolare di Milano e Banco Popolare. A promuoverle, in vista dell'assemblea dei soci delle due banche, è stato il Consiglio nazionale di coordinamento **UILCA** Banca Popolare di Milano che, dopo aver esaminato gli accordi raggiunti con l'Azienda, nell'ottica della fusione con il Banco Popolare, ha accolto con favore le intese riguardanti gli esuberanti e il mantenimento del welfare aziendale. In una nota, **Fulvio Furlan**, il segretario nazionale **UILCA**, costola della Uil dedicata ai lavoratori del credito, ha sottolineato come «questi accordi collegano le richieste avanzate alla banca di consolidare a favore dei lavoratori tutele occupazionali, normative ed

economiche e di proiettarle nel gruppo bancario che si costituirà con la fusione». Come a dire che, «senza questi accordi, come evidenziato nel caso di molte altre fusioni, i lavoratori avrebbero corso il rischio di perdere tali benefici». Dello stesso avviso il segretario generale **UILCA** **Massimo Masi**: «Chi opera per emarginare, se non abbattere, questo positivo esempio di dialogo sociale, dimostra irresponsabilità di fronte ai problemi enormi che oggi deve affrontare il settore del credito e alle molteplici ricadute che determinano. Questa matrimoniale, a quanto pare il migliore possibile in un panorama che non offriva poi

alternative più rassicuranti, assume un'importanza non solo nazionale, ma europea, visto che è la prima in Europa dopo il passaggio del controllo delle banche maggiori alla Banca Centrale Europea e la legge di riforma delle banche popolari».

«Non va poi dimenticato che in ossequio alle richieste della Bce, il Banco Popolare ha approvato un aumento di capitale da un miliardo per smaltire più rapidamente il monte sofferenze e arri-
vare al matrimonio con Bpm con maggiore forza patrimoniale e che, rispetto ai 1.800 annunciati nel piano industriale post fusione dei due istituti, saranno gestiti in forma assolutamente

volontaria e incentivata», ha tenuto a sottolineare il segretario varesino di **UILCA**, **Alberto Zonca**, fermamente convinto che «l'opzione fusione, con la creazione del primo sistema per banche popolari e il terzo gruppo bancario dopo Intesa e Unicredit, sia assolutamente da perseguire». Anche perché, sempre a sentire Zonca, «a fronte dei 1800 esuberanti - lo ribadisco: tutti volontari - sono già state programmate 500 nuove assunzioni».

Di sicuro, una volta creata la nuova entità, che dovrebbe chiamarsi Banco Bpm, ci saranno delle ricadute occupazionali anche nel Varesotto, dove i due gruppi insieme rappresentano una presenza storica, con 45 (Bpm) e 33 (Banco) sportelli in provincia e circa 480 lavoratori impiegati. Tuttavia, al momento è ancora difficile quantificarle.

Luca Testoni

**Presenza storica
nel Varesotto:
i due gruppi
contano oltre
70 filiali e 480
dipendenti**

La Banca Popolare di Milano e, sotto, Alberto Zonca di **UILCA** Varese



Banco, accordo su piano Welfare e Fondo Pensione

La fusione tra il Banco e Bpm «crea valore e pone al riparo le lavoratrici e i lavoratori da scenari pesanti che colpiscono molte banche italiane». Così la **UILCA**, che si schiera quindi a favore della fusione e invita i lavoratori a schierarsi per il «sì» in assemblea il 15 ottobre. Il sindacato commenta favorevolmente le intese in tema di welfare raggiunte nei due istituti. L'ultima, nel Banco, è stata siglata ieri e riguarda la definizione di un Piano Welfare che assicurerà «ulteriori interventi migliorativi» su coperture assicurative sanitarie, conciliazione vita e lavoro, servizi e sostegno sociale. L'accordo siglato col Banco include anche la costituzione del fondo pensione unico di gruppo, in cui far confluire tutti i diversi fondi pensione esistenti, retaggio dei vari istituti poi aggregati nel Banco. Sarà il più grande d'Italia.



Credito. In vista della fusione con Bpm, il gruppo sigla con i sindacati il piano welfare e pensionistico

Fondo unico per il Banco Popolare

Vi confluiranno i sei fondi pensione esistenti: sarà l'ottavo per dimensione

Cristina Casadei

Dopo gli accordi siglati da Bpm e dai sindacati sul welfare e il fondo di solidarietà (si veda il Sole 24 Ore di sabato 24 settembre), ieri è stata la volta del Banco Popolare che ha raggiunto con i sindacati (Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Sinfub, Ugl credito, **UILCA** e Unisin) un'intesa sul welfare aziendale e una per la costituzione del fondo pensione unico. Come spiega Roberto Speziotto, responsabile direzione risorse umane, «si tratta del completamento del percorso fatto dall'istituto in questi anni in cui siamo arrivati ad un unico integrativo partendo da dieci integrativi, tanti quanti le banche dei territori che abbiamo integrato. Avere un unico fondo pensione diventava fondamentale. Tra l'altro si tratta di uno dei maggiori fondi pensione del paese perché si colloca all'ottavo posto». Come è stato fatto capire al momento dell'annuncio della fusione, nella nuova casa che riunirà Bpm e Banco Popolare verrà dato molto spazio al welfare e al people care perché «welfare vuol dire benessere delle nostre persone - continua Speziotto -. Abbiamo così deciso di alimentare il conto welfare con 550 euro in linea con quanto fatto lo scorso anno e in linea con quanto fatto da Bpm, anche in una logica di contenimento dei costi perché welfare significa poter sfruttare gli strumenti fiscali a beneficio dell'azienda e dei lavoratori». Quanto agli esuberanti, il piano della fusione tra Bpm e Banco Popolare prevede 1.800 uscite volontarie. Se Bpm la scorsa settimana ha concordato con i sindacati

Banco Popolare - spiega Piero Marioli della Fabi - e che blindi di fatto il welfare aziendale, salvaguardando i lavoratori del gruppo in vista della prossima fusione. Sicuramente un grande risultato e un accordo tra i migliori che era possibile raggiungere». Fulvio Furlan, segretario nazionale della **UILCA**, aggiunge che «i risultati ottenuti dimostrano il valore di un'azione sindacale che guarda a tale aggregazione societaria come soluzione di sviluppo e di prospettive occupazionali, senza perdere nel contempo istituti di grande valore, anche sociale, per tutto il personale». Questo, secondo Furlan, dovrebbe essere un buon viatico per i lavoratori «per approvare come soci la fusione, nelle rispettive assemblee societarie, guardando al loro futuro con spirito prospettico e costruttivo».

Nel dettaglio il Fondo Unico Banco popolare confluiranno i 6 Fondi Pensione attualmente in essere. In caso di assenze per congedo parentale, maternità e puerperio la contribuzione aziendale viene calcolata sulla base imponibile, come se l'iscritto fosse stato in servizio. Inoltre rimane salva la facoltà del singolo di trasferire presso altre forme di previdenza complementare esterne al gruppo la propria posizione: in questo caso però il contributo aziendale sarà determinato nel valore dello 0,125% della retribuzione utile ai fini del Tfr. Eventuali richieste di rientro nel Fondo Unico potranno essere accolte alle stesse condizioni di contribuzione aziendale.

Il piano di welfare aziendale ha previsto il consolidamento delle iniziative già presenti e garantirà coperture assicurative con rinnovo della polizza premorienza anche per il 2017 con incremento del contributo aziendale di 300 mila euro, finalizzato al miglioramento delle prestazioni per malattia. L'accordo prevede inoltre il consolidamento di un budget per il conto welfare per il 2016 di 550 euro per la terza area professionale terzo livello. Nell'ambito della conciliazione vita e lavoro sarà confermata la procedura per il part time, mentre per la salute del dipendente sono stati previsti l'ampliamento e la semplificazione dell'Assistenza sanitaria integrativa, rendendone più immediata la fruibilità e ampliando la gamma di servizi disponibili.

GLI ACCORDI

17 mila

I lavoratori

Il Banco Popolare conta 17 mila lavoratori

1.800

Gli esuberanti

In vista della fusione con Bpm erano stati annunciati 1.800 esuberanti da realizzarsi con uscite volontarie

550

Il welfare

L'accordo assegna un budget annuale di 550 euro per la terza area professionale, terzo livello

6

I fondi

Nel Fondo unico Banco Popolare confluiranno i 6 fondi pensione attualmente esistenti che daranno vita all'ottavo fondo pensione in Italia

I PUNTI

Speziotto (Risorse umane):

«Il "conto welfare" sarà alimentato con 550 euro»
Sul premio aziendale
l'impegno al confronto

585 uscite, il Banco Popolare qualche mese fa aveva già concordato 550 uscite. Per il premio aziendale 2016, infine, l'azienda si è impegnata a proseguire il confronto.

Sul fronte sindacale si percepisce molta soddisfazione e il raggiungimento dell'intesa conferma la bontà delle relazioni sindacali nel gruppo. «Si tratta di un accordo che armonizza la materia previdenziale dei lavoratori di tutto il Gruppo



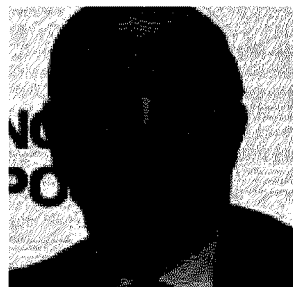
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Popolare di Milano, la **Uilca** dice sì alla fusione con il Banco Popolare

Dopo gli accordi sul welfare siglati nei giorni scorsi la **Uilca**, il più significativo sindacato della Banca Popolare di Milano insieme alla Fabi, si è schierata a favore della fusione con il Banco Popolare. L'integrazione, ha spiegato ieri la sigla in una nota, «è importante perché crea valore, anche se in un momento economico difficile per il nostro Paese, e pone al riparo le lavoratrici e i lavoratori di Bpm e del Banco, da scenari pesanti che colpiscono molte banche italiane. Ecco perché la Uilca è a favore della fusione e invita i lavoratori a partecipare compatti all'assemblea e schierarsi per il sì». Lunedì scorso il consiglio nazionale di coordinamento della Uilca in Bpm ha discusso e approfondito gli accordi raggiunti con l'azienda, nell'ottica della fusione con il Banco, che dovrà essere ap-

provata nelle due banche, dalle rispettive assemblee dei soci, il prossimo sabato 15 ottobre. L'ampia disamina del consiglio ha colto il valore delle intese raggiunte in termini di tutela per gli esuberanti, affrontati in via prioritaria, rispetto ai 1.800 annunciati nel piano industriale post fusione, che saranno gestiti in forma volontaria e incentivata, e per il mantenimento e la valorizzazione nel prossimo gruppo del welfare aziendale, che viene confermato in toto nelle modalità e per i beneficiari attuali. Intanto sta partendo la sfilza delle assemblee dei dipendenti. I sindacati Fabi, **Uilca**,

Fisac-Cgil e First-Cisl puntano a creare una grande mobilitazione per sensibilizzare la platea e favorire così l'affluenza all'assemblea di ottobre. Le assemblee potrebbero essere organizzate unitariamente, dunque senza distinzioni tra le sigle per non creare frammentazione nel fronte sindacale e trasmettere internamente ed esternamente un'impressione di compattezza. La mossa potrebbe rivelarsi azzeccata all'interno della dialettica tra i sindacati nazionali e le opposizioni interne a Piazza Meda, a partire da quella dei pensionati. (riproduzione riservata)



Giuseppe Castagna



Banco, accordo su piano Welfare e Fondo Pensione

La fusione tra il Banco e Bpm «crea valore e pone al riparo le lavoratrici e i lavoratori da scenari pesanti che colpiscono molte banche italiane». Così la **UILCA**, che si schiera quindi a favore della fusione e invita i lavoratori a schierarsi per il «sì» in assemblea il 15 ottobre. Il sindacato commenta favorevolmente le intese in tema di welfare raggiunte nei due istituti. L'ultima, nel Banco, è stata siglata ieri e riguarda la definizione di un Piano Welfare che assicurerà «ulteriori interventi migliorativi» su coperture assicurative sanitarie, conciliazione vita e lavoro, servizi e sostegno sociale. L'accordo siglato col Banco include anche la costituzione del fondo pensione unico di gruppo, in cui far confluire tutti i diversi fondi pensione esistenti, retaggio dei vari istituti poi aggregati nel Banco. Sarà il più grande d'Italia.



VERSÒ LA FUSIONE. Accordo con i sindacati

Banco e Bpm, su welfare e fondo pensioni l'intesa

Assemblee in tutta Italia
Ieri la prima a Magenta
poi a Verona, Foggia, Roma
Bologna e Legnano

Dopo la Bpm, anche il Banco Popolare raggiunge l'accordo coi sindacati sul welfare e il fondo pensioni unico, nell'ambito della fusione tra le banche. «I risultati ottenuti dimostrano il valore di un'azione sindacale che guarda a tale aggregazione societaria come soluzione di sviluppo e di prospettive occupazionali, senza perdere istituti di grande valore, anche sociale, per tutto il personale», commenta il segretario nazionale della **UILCA**, Fulvio Furlan. «Siamo convinti», aggiunge, «che l'esito positivo delle trattative concluse nel Banco e in Bpm possano dare ai lavoratori la serenità di approvare come soci la fusione, nelle assemblee societarie, guardando al futuro con spirito costruttivo».

A sua volta il Consiglio nazionale di coordinamento **UILCA** Bpm, dopo aver esaminato gli accordi raggiunti con l'azienda nell'ottica della fusione con Banco Popolare, ha accolto con favore le intese su esuberi e mantenimento del welfare, e in vista dell'approvazione della fusione ha avviato assemblee in tutta Italia per il sì. La **UILCA** ha avviato un percorso di assemblee con i lavoratori: ieri la prima a Magenta, poi Verona, Foggia, Roma, Milano, Varese, Gallarate, Monza. Le ultime il 12 ottobre a Bologna e Legnano. •



VERSO LA FUSIONE**Banco Popolare
trovata l'intesa
sul welfare
come in Bpm**

VERONA

Dopo la Bpm, anche il Banco Popolare raggiunge l'accordo coi sindacati sul welfare e il fondo pensioni unico, nell'ambito della fusione tra le banche. «I risultati ottenuti dimostrano il valore di un'azione sindacale che guarda a tale aggregazione societaria come soluzione di sviluppo e di prospettive occupazionali, senza perdere istituti di grande valore, anche sociale, per tutto il personale», commenta il segretario nazionale della **UILCA**, Fulvio Furlan. «Siamo convinti», aggiunge, «che l'esito positivo delle trattative concluse nel Banco e in Bpm possano dare ai lavoratori la serenità di approvare come soci la fusione, nelle assemblee societarie, guardando al futuro con spirito costruttivo». A sua volta il Consiglio nazionale di coordinamento **UILCA Bpm**, dopo aver esaminato gli accordi raggiunti con l'azienda nell'ottica della fusione con Banco Popolare, ha accolto con favore le intese su esuberanti e mantenimento del welfare, e in vista dell'approvazione della fusione ha avviato assemblee in tutta Italia. •



Bpm-Banco: Uilca, assemblee in tutta Italia in vista fusione

Giudizio positivo del sindacato sull'operazione

(ANSA) - MILANO, 29 SET - Il Consiglio Nazionale di Coordinamento Uilca Banca Popolare di Milano, dopo aver esaminato gli accordi raggiunti con l'Azienda, nell'ottica della fusione con il Banco Popolare, ha accolto con favore le intese riguardanti per gli esuberanti e il mantenimento del welfare aziendale, e in vista della approvazione della fusione ha avviato una serie di assemblee in tutta Italia "per un sì convinto".

In una nota, il segretario Uilca, Fulvio Furlan, sottolinea che "questi accordi colgono le richieste avanzate alla banca di consolidare a favore dei lavoratori tutele occupazionali, normative ed economiche e di proiettarle nel Gruppo che si costituirà con la fusione. Senza questi accordi, come evidenziato nel caso di altre fusioni, i lavoratori correvano il rischio di perdere tali benefici". Secondo il segretario generale Uilca, Massimo Masi, "chi opera per emarginare se non abbattere questo positivo esempio di dialogo sociale, dimostra irresponsabilità di fronte ai problemi enormi che oggi deve affrontare il settore del credito e alle molteplici ricadute che determinano. Questa fusione assume un'importanza non solo nazionale, ma europea, visto che è la prima in Europa dopo il passaggio del controllo delle banche maggiori alla BCE.

La Uilca ha avviato un percorso di assemblee con le lavoratrici e i lavoratori: oggi la prima a Magenta, poi Verona, Foggia, Roma, Milano, Varese, Gallarate, Monza. Le ultime il 12 ottobre a Bologna e Legnano. (ANSA).

CREDITO. È stata raggiunta coi sindacati anche l'intesa per l'accesso al Fondo di solidarietà

Banco-Bpm, via libera all'accordo sul welfare

Coinvolti i 1.800 esuberanti previsti dall'integrazione. **Uilca** soddisfatta
Ma restano ancora dubbi sull'esito dell'assemblea del 15 ottobre

Davide Pyriochos

Parte col piede giusto il processo d'integrazione tra Banco e Bpm per quanto riguarda la gestione degli esuberanti previsti dal piano industriale 2016-2019.

La Banca Popolare di Milano ha infatti già siglato un accordo sindacale in vista dell'integrazione, che comporterà 1.800 esuberanti complessivi tra i due istituti. Come annunciato dagli ad Pier Francesco Saviotti e Giuseppe Castagna, non ci sarà nessun licenziamento, le uscite avverranno solo su base volontaria e ricorrendo al fondo di solidarietà. L'intesa siglata in Bpm rispecchia questo schema: potranno infatti accedere al fondo di solidarietà aziendale 585 dipendenti che avranno maturato i requisiti pensionistici entro il 31 dicembre 2022. Significa che il Banco Popolare si prepara a trovare coi sindacati un'intesa analoga per circa 1.200 dipendenti. L'accordo raggiunto in Bpm prevede, tra l'altro, che gli aderenti al Fondo beneficino di un trattamento economico pari all'85% della retribuzione netta e quattro date di accesso (giugno e dicembre 2017 e giugno e dicembre 2018). Gli oneri e i benefici economici, comunica Bpm in una nota, sono allineati a quelli complessivamente stimati nell'arco di periodo del Piano Strategico, compresi tra i costi e le sinergie da integrazione. I costi saranno contabilizzati interamente nel bilancio 2016.

Questa intesa non scioglie i dubbi sull'esito dell'assemblea del 15 ottobre, quando a

Milano l'ad Castagna dovrà affrontare l'opposizione di una parte dei soci pensionati. Dato che in Bpm i pensionati hanno la possibilità di raccogliere 10 deleghe ciascuno, mentre i dipendenti devono presentarsi di persona per poter votare (al massimo possono raccogliere la delega dei figli minorenni), il risultato del voto non è scontato. È però indubbio che aver già chiuso l'accordo con i sindacati sul tema delicatissimo degli esuberanti, permette a Castagna di affrontare l'assemblea con maggiore serenità.

Non è perciò secondario che ora i sindacati di Bpm lavoreranno con decisione per far approvare l'integrazione col Banco. «Gli accordi raggiunti in Banca Popolare di Milano, per la conferma del welfare aziendale e per stabilire modalità di uscita volontaria e incentivata del personale» dice la **Uilca** in un comunicato, «definiscono importanti tutele sociali, normative ed economiche per tutto il personale, in previsione della fusione con il Banco Popolare, rispetto alla quale si anticipa la gestione degli esuberanti dichiarati e si prospettano nuove assunzioni di giovani. In tema welfare» aggiungono i bancari Uil «va anche sottolineata la valorizzazione della previdenza complementare, attraverso la definizione del versamento annuo per ogni dipendente in servizio, a carico della banca, di un importo di mille euro medi». •



Giuseppe Castagna e Pier Francesco Saviotti

Accedono al fondo 585 dipendenti che matureranno i requisiti pensionistici entro il dicembre 2022



**SOCIETE GENERALE**
MESSAGGIO PUBBLICITARIO
PRODOTTI A COMPLESSITÀ MOLTO ELEVATA



**bluerating**
FUNDS & INVESTMENTS

[GIOVEDÌ - 29 settembre 2016]

 **Bluerating**

 **Google**

 **Ricerca avanzata**

HOME

BLUERATINGTV

MERCATI

BANCHE & RETI

ETF & CERTIFICATI

FONDI & POLIZZE

HEDGE & REALTY

QUOTAZIONI

STRUMENTI

MY BLUE

© 2016 Franklin Templeton Investments. All rights reserved.

Home

Banche & Reti

Banche

Bpm, Uilca favorevole alla fusione col Banco Popolare



di  **Andrea Telara** (tutti i suoi articoli)
Ultimo aggiornamento : 29-09-2016 12:14

 invia il tuo commento

 consiglia articolo

 feed RSS

 stampa

A A A

 **popolare**

 **consigliato**

 **Condividi**

 **Tweet**

 **YouTube**

 **G+1**





RICERCA



VIA LIBERA ALLA FUSIONE - Il sindacato **Uilca**, la federazione dei lavoratori del credito della Uil, si è espresso a favore della **fusione tra la Banca Popolare di Milano (Bpm) e il Banco Popolare**. Per questo la Uilca invita i lavoratori a schierarsi per il sì a questa operazione all'assemblea di Bpm del 15 ottobre. "L'operazione di integrazione", ha spiegato il segretario generale di Uilca, **Massimo Masi**, "è importante perché crea valore, anche se in un momento economico difficile per il nostro Paese e pone al riparo le lavoratrici e i lavoratori della **Bpm e del Banco Popolare** da scenari pesanti che colpiscono molte banche italiane". Masi ha ricordato anche gli accordi recentemente raggiunti dai sindacati e l'azienda in vista della fusione, tra organizzazioni sindacali e Bpm sulle tutele per gli esuberanti e sul welfare aziendale.

Tag

Bpm

Articoli Correlati

Banche



Bpm, Croff lascia il consiglio di gestione

Banche



Bpm, Uilca favorevole alla fusione col Banco Popolare

AGENDA BLUERATING

settembre

L	MA	ME	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11

2016

Ti potrebbero interessare anche

Banche

Banche & Reti

Banche e Reti

In questo sito usiamo i cookie per migliorare la tua navigazione. Leggi la privacy per saperne di piu',altrimenti continua la navigazione. **Leggi la Privacy** **Chiudi**

1 di 5

29/09/2016 15:17

BANCARI

Banco Popolare, siglati accordi su welfare pensionistico

Conclusa positivamente la trattativa tra sindacati del credito e Banco Popolare. Le parti, infatti, hanno siglato un accordo sul riassetto del welfare pensionistico. In particolare sindacati e B.P., hanno costituito un Fondo pensione unico, definendo lo statuto e il regolamento elettorale. “Gli accordi sindacali raggiunti nel Banco Popolare su welfare e altri aspetti normativi ed economici – sottolinea **il segretario nazionale Uilca Fulvio Furlan** - rappresentano importanti soluzioni per consolidare e valorizzare tali istituti a favore dei lavoratori, in ottica della fusione con la Bpm”.

29 Settembre 2016

ECONOMIA E FINANZA

Notizie Mps/ In Borsa chiude a -2,69%. Aumento di capitale di Montepaschi al via il 7 o il 12 dicembre

Redazione

giovedì 29 settembre 2016

MPS NEWS (aggiornamento delle ore 17:35) Piazza Affari chiude la giornata con un +0,72% e Mps termina la giornata a -2,69%, scendendo sotto i 19 centesimi ad azione. Secondo quanto riporta Mf-Dow Jones, l'aumento di capitale di Montepaschi dovrebbe prendere il via il 7 o il 12 dicembre. L'operazione dovrebbe quindi partire dopo il referendum costituzionale del 4 dicembre e l'aumento dovrebbe essere senza diritto di opzione per gli attuali azionisti, ai quali pare sarà dedicato un periodo di prelazione. **MPS NEWS (aggiornamento delle ore 14:50)** Piazza Affari è ancora in rialzo, ma Mps è passata in rosso, con un -0,7%, che le consente comunque di restare sopra i 19 centesimi ad azione. La [Ulca](#) prende ufficialmente posizione schierandosi a favore della fusione tra Bpm e Banco Popolare. [Massimo Masi](#), Segretario generale del sindacato, in una nota ha spiegato le ragioni di questo sì, invitando i lavoratori dei due istituti di credito a partecipare alle assemblee che dovranno esprimersi sull'operazione votando a favore. **MPS NEWS (aggiornamento delle ore 11:00)** Piazza Affari resta in rialzo e Mps sale dello 0,1%, restando quindi lontana dai 20 centesimi ad azione. Una fonte vicina al dossier, secondo quanto riporta Mf-Dow Jones, ha spiegato che nel nuovo piano industriale della Banca Popolare di Vicenza sono previsti oltre 1.000 esuberi. Già oggi, aggiunge l'agenzia di stampa finanziaria, i vertici della banca incontreranno i sindacati per avviare il confronto sul tema. Già in passato l'amministratore delegato Francesco Iorio aveva spiegato che i 550 esuberi del precedente piano industriale potevano non essere sufficienti. **MPS NEWS (aggiornamento delle ore 9:10)** Piazza Affari si muove in rialzo e Mps guadagna l'1,2%, ancora sopra i 19 centesimi ad azione. Secondo quanto riporta Il Messaggero, Ubi Banca entro domani dovrebbe presentare un'offerta vincolante per l'acquisto di Banca Etruria, Banca Marche e CariChieti, tre delle quattro good banks italiane. Dovrebbe restare fuori dalla partita CariFerrara. Ubi vorrebbe completare la due diligence sulle banche da acquistare e per questo sembra anche in arrivo la proroga di un mese per formalizzare l'operazione.

© Riproduzione riservata.



News

30/09/2016 09:00

BANCHE E ASSICURAZIONI

Incubo tedesco, ondata di vendite sulle banche

Francesca Gerosa



Borse europee in netto calo in avvio. Pesa ancora il caso Deutsche Bank (-7,77% a 10,02 euro alla borsa di Francoforte) con alcuni hedge-fund clienti come Magnetar Capital, Millennium Management e Aqr Capital Management che hanno diminuito la loro esposizione verso la banca tedesca, prelevando denaro e titoli e riducendo anche l'attività di trading.

La seduta è ricca sul fronte dei dati economici dalla zona euro. Il focus è sui prezzi al consumo, dopo i segnali di rafforzamento giunti ieri dai dati preliminari di settembre sull'inflazione tedesca e spagnola. Per quel che riguarda la zona euro le stime degli economisti danno un indice Cpi in crescita dello 0,4% tendenziale, dopo il +0,2% di agosto.

In arrivo anche i numeri sull'inflazione italiana che dovrebbe segnare un ritorno in positivo: +0,1% tendenziale sia per il dato nazionale sia per l'armonizzato, dopo il -0,1% di agosto. Istat pubblica anche i dati mensili sulla disoccupazione di agosto, al centro di un acceso confronto negli ultimi mesi circa l'efficacia del Jobs Act e in generale della politica economica del governo Renzi. Gli economisti stimano un tasso di disoccupazione all'11,4%, invariato rispetto a luglio, quando tuttavia è risalito ai massimi da un anno, al 39,2%, quello giovanile.

Tra i dati odierni merita attenzione anche la lettura finale del pil britannico del secondo trimestre, per cui è attesa una conferma del preliminare a +0,6% congiunturale. La crescita del Paese non sembra, quindi, essere stata influenzata dall'approssimarsi del referendum sulla Brexit, tenutosi lo scorso 23 giugno, mostrando, anzi,

un'accelerazione rispetto al +0,4% del primo trimestre. Ma sono in molti a prevedere che già con i dati del terzo trimestre un rallentamento sarà visibile, anche se probabilmente il Regno Unito ha scampato il rischio di una recessione.

Il tasso sul Btp decennale riparte stamane da quota 1,22% e lo spread sul Bund sale a 135,5 punti base. Si terrà tra il 17 e il 20 ottobre prossimi l'offerta del nuovo Btp Italia a 8 anni, annunciato ieri sera dal Tesoro. La cedola reale minima garantita verrà comunicata venerdì 14. L'offerta del titolo avverrà tramite la consueta modalità differenziata per investitori retail e istituzionali.

Il calendario dei pronunciamenti sui rating sovrani prevede quest'oggi solo S&P sulla Spagna, in un momento in cui le tensioni interne al partito socialista rischiano di alimentare ulteriori incertezze sulla situazione politica del Paese. S&P ha attualmente una valutazione BBB+ su Madrid con outlook stabile. Continua a muoversi in range il cambio euro/dollaro, al momento tratta a 1,1219 da 1,1221 dell'ultima chiusura, mentre il dollaro/yen viaggia a 101,12 da 101,01.

A Piazza Affari l'indice Ftse Mib si attesta a quota 16.049 punti (-1,77%). Sotto pressione le banche di riflesso a deutsche Bank, mentre il governatore di Bankitalia, Ignazio Visco, in un'intervista ha detto che è "saggio" prepararsi all'eventualità di un intervento pubblico nel settore bancario, anche se l'ipotesi rimane "remota" e ciò "non significa che sarà necessario".

Visco ha aggiunto che, rispetto alla possibile entrata di capitali stranieri negli istituti italiani, "non è importante la nazionalità degli azionisti, ma la loro capacità di generare stabilità". Ha comunque smentito che il sistema bancario italiano si avvicini un aumento di capitale complessivo da 20 miliardi di euro. Mentre il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, ritiene che il piano di salvataggio di Mps (-3,43% a 0,1818 euro) messo a punto da JP Morgan e Mediobanca avrà successo.

"Non commento le voci. Ho assoluta fiducia che il piano sia ben disegnato e avrà successo", ha affermato il ministro in un'intervista. Quanto alla scadenza del termine per la vendita delle quattro banche poste in risoluzione lo scorso novembre, che ufficialmente si chiude oggi, Padoan ha assicurato che "il termine verrà prorogato e ci sarà un margine di tempo sufficiente a completare il processo di vendita".

All'esame potrebbe essere la trattativa che Ubi Banca (-3,06% a 1,934 euro), secondo fonti vicine alla situazione, avrebbe avviato per un'offerta su tre dei quattro istituti. Oggi, a quanto pare, è stato convocato un cda di Ubi che non dovrebbe prendere alcuna decisione, ma esaminare le diverse opzioni sul tavolo per soddisfare le richieste della Bce.

In vista dell'aumento di capitale di Mps che dovrebbe arrivare sul mercato a dicembre, fino a 5 miliardi di euro, l'ad di Mps, Marco Morelli, avrebbe intenzione di procedere a un raggruppamento delle azioni, secondo fonti di stampa. In calo anche Unicredit (-% a euro), Intesa Sanpaolo (-% a euro) e le popolari: Bpm (-3,74% a 0,3215 euro) e il Banco Popolare (sospeso per eccesso di ribasso con un calo teorico del 4,48%). [La Uilca](#) è a favore della fusione tra le due banche e ha invitato i lavoratori a partecipare compatti e a schierarsi per il sì all'assemblea del prossimo 15 ottobre dell'istituto milanese.

Male anche i titoli del risparmio gestito come Azimut (-2,72% a 12,89 euro), Banca Mediolanum (-1,78% a 5,78 euro) e FinecoBank (-2,22% a 5,055 euro). Stessa sorte per Generali (-2,37% a 10,70 euro) con l'ad, Philippe Donnet, che ha sottolineato che la compagnia adesso deve "realizzare un turnaround industriale e che i soci di lungo periodo sono pronti a sostenere i progetti industriali". Riguardo al dossier Pioneer, messo in vendita da Unicredit, ha precisato: "Guardiamo opportunità ogni giorno, ma le consideriamo solo se ci aiutano ad accelerare l'implementazione del nostro business plan".

Mentre Mediaset arretra dell'1,94% a 2,73 euro nel giorno in cui scadono i termini di esecuzione del contratto di compravendita di Mediaset Premium con Vivendi. Da domani, il gruppo di Cologno Monzese potrà quindi cercare un altro compratore e gli occhi sono puntati su Sky. Tra l'altro oggi si tiene il cda di Telecom Italia (-2,28% a 0,727 euro) che ha invece sempre smentito un interesse per la pay tv di Mediaset.

Non si difende dalle vendite neppure Fiat Chrysler Automobiles (-2,88% a 5,39 euro): Jeep prevede di vendere 1,45 milioni di veicoli quest'anno ed è fiduciosa che l'obiettivo di 2 milioni di auto vendute nel 2018 sia raggiungibile. Invece le vendite di Maserati sono aumentate del 40% annuo a settembre, come ha detto il responsabile dei marchi Alfa Romeo e Maserati, Reid Bigland. Infine attenzione a Italcementi (sulla parità a 10,60 euro) perché oggi termina l'opa obbligatoria promossa da HeidelbergCement France.

Milano Finanza copyright 2014 - 2016. Tutti i diritti riservati

Le informazioni sono fornite ad uso personale e puramente informativo. Ne è vietata la commercializzazione e redistribuzione con qualsiasi mezzo secondo i termini delle [condizioni generali di utilizzo](#) del sito e secondo le leggi sul diritto d'autore. Per utilizzi diversi da quelli qui previsti vi preghiamo di contattare mfhelp@class.it

[Stampa la pagina](#) 



Banco-Bpm: Uilca, sì a fusione, crea valore e protegge lavoratori

A Verona accordo sindacale su Welfare e fondo pensione unico (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 29 set - La fusione tra il Banco Popolare e Bpm 'e' importante perche' crea valore, anche se in un momento economico difficile per il nostro paese, e pone al riparo le lavoratrici e i lavoratori della Bpm e del Banco Popolare da scenari pesanti che colpiscono molte banche italiane'. Ne e' convinta la Uilca, che si schiera quindi 'a favore della fusione e invita i lavoratori a partecipare compatti all'assemblea e schierarsi per il "sì"". Il sindacato commenta inoltre favorevolmente le intese in tema di welfare raggiunte nei due istituti. L'ultima, relativa al Banco Popolare, e' stata siglata ieri e riguarda la definizione di un "Piano Welfare" che 'assicurerà' ulteriori interventi migliorativi' su coperture assicurative sanitarie, conciliazione vita e lavoro, servizi e sostegno sociale. L'accordo siglato col Banco include anche la costituzione del fondo pensione unico di gruppo, in cui far confluire i diversi fondi pensione esistenti (retaggio dei diversi istituti poi aggregati nel Banco). Accordi sul welfare aziendale erano stati raggiunti nei giorni scorsi anche in casa Bpm. Intese, commenta il segretario nazionale Uilca Fulvio Furlan, che 'colgono le richieste avanzate alla banca di consolidare a favore dei lavoratori tutele occupazionali, normative ed economiche e di proiettarle nel gruppo che si costituirà' con la fusione, dopo la sua approvazione. Senza questi accordi, come evidenziato nel caso di altre fusioni, i lavoratori correvano il rischio di perdere tali benefici', sottolinea. La Uilca ha infine annunciato un calendario di incontri con i dipendenti Bpm in vista delle assemblee del 15 ottobre. Si parte oggi da Magenta per passare poi da Verona (30 settembre), Foggia (3 ottobre), Roma (4), Milano sede e agenzie (7), Milano centro direzionale di viale Bezzi (10), Varese e Gallarate (11), Monza (12) e infine Bologna e Legnano (13).

Ppa-

(RADIOCOR) 29-09-16 17:46:08 (0587) 5 NNNN

Banco-Bpm, lavoratori votino compatti per 'Sì' ad assemblea fusione - [Uilca](#)

giovedì 29 settembre 2016 11:08

MILANO, 29 settembre (Reuters) - La Uilca è a favore della fusione tra Bpm e Banco Popolare e invita i lavoratori a partecipare compatti e schierarsi per il "Sì" all'assemblea del 15 ottobre dell'istituto milanese. L'operazione di integrazione, spiega in una nota [il segretario generale del sindacato bancario Massimo Masi](#), "è importante perché crea valore, anche se in un momento economico difficile per il nostro Paese, e pone al riparo le lavoratrici e i lavoratori della Bpm e del Banco Popolare da scenari pesanti che colpiscono molte banche italiane".

La [Uilca](#) ricorda anche gli accordi recentemente raggiunti, in vista della fusione, tra organizzazioni sindacali e Bpm sulle tutele per gli esbueri e lo schema di welfare aziendale. "Senza questi accordi, come evidenziato nel caso di altre fusioni, i lavoratori correvano il rischio di perdere tali benefici", spiega il [Segretario Nazionale Uilca, Fulvio Furlan](#).

Banco-Bpm, a Verona accordo su welfare

 vvox.it/2016/09/29/banco-bpm-a-verona-accordo-su-welfare/

Vvox

29/9/2016



Dopo la Bpm anche il **Banco Popolare** raggiunge l'**accordo coi sindacati** sul welfare e il fondo pensioni unico, nell'ambito della fusione tra le due banche. «I risultati ottenuti dimostrano il valore di un'azione sindacale che guarda a tale aggregazione societaria come soluzione di sviluppo e di prospettive occupazionali, senza perdere nel contempo istituti di grande valore, anche sociale, per tutto il personale» commenta il segretario nazionale della Uilca, **Fulvio Furlan**. «Siamo convinti – aggiunge – che l'esito positivo delle trattative concluse nel Banco e in Bpm possano **dare ai lavoratori la serenità**, sotto il profilo occupazionale e di trattamenti, di approvare come soci la fusione, nelle rispettive assemblee societarie, guardando al loro futuro con spirito prospettico e costruttivo».